

---

**Comune di Ceresole d'Alba**

---

*Esercizio 2023*

*Dati aggiornati al 22/03/2024*

---

*DOCUMENTO*

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2019/2020/2021/2022/2023**

---

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149  
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

**INDICE**

INDICE.....	2
PREMESSA .....	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali .....	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato .....	5
Organi politici .....	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	6
Evoluzione dell'Organigramma .....	7
Condizione giuridica dell' ente: .....	7
Condizione finanziaria dell'ente: .....	7
Situazione di contesto interno: .....	7
Analisi del contesto esterno: .....	8
Deficitarietà strutturale.....	9
PARTE SECONDA.....	10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato .....	10
Attività amministrativa .....	10
Statuto comunale: .....	14
Regolamenti di competenza del Consiglio Comunale .....	14
Regolamenti di competenza della Giunta Comunale .....	15
Attività tributaria e fiscalità locale .....	15
Imposta municipale propria (IMU) .....	15
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	16
Tassa sui rifiuti (TARI) .....	17
Addizionale comunale all'IRPEF.....	19
Tributi diversi.....	19
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	20
Emergenza COVID-19.....	20
Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo .....	21
PARTE TERZA .....	26
Situazione economico-finanziaria dell'ente .....	26
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente .....	26
Equilibri di bilancio .....	26
Quadri generali riassuntivi.....	26
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo .....	27
Gestione dei residui.....	29
Anzianità dei residui finali .....	30
Gestione Residui.....	31
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno) .....	34
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento .....	37
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti .....	37
Finanza derivata .....	38
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	38
Stato patrimoniale .....	39
Conti economici.....	43
PARTE QUARTA.....	43
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	44
PARTE QUINTA .....	44
Contenimento della spesa.....	44
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità: .....	44

PARTE SESTA.....	44
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	44
Servizi pubblici locali –s.p.l. ....	45
Considerazioni finali e conclusioni .....	46
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti: .....	47
<a href="https://www.comune.ceresoledalba.cn.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/2024/#2024">https://www.comune.ceresoledalba.cn.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/2024/#2024</a> .....	47

## **PREMESSA**

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

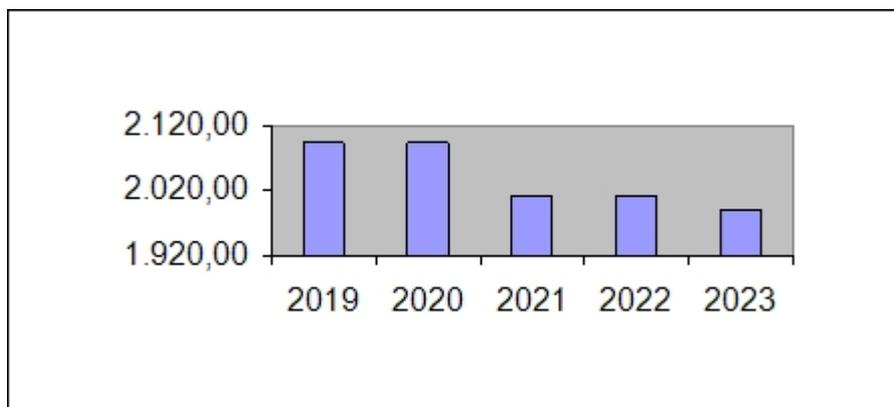
**PARTE PRIMA**

**Dati generali**

**Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	2.093	2.093	2.012	2.012	1.988



**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:**

OLOCCO Franco	Sindaco
SERVENTI Giovanni	Vice Sindaco e assessore extra consiliare
GRANATO Laura	Assessore extra consiliare
BECCHIS Elio	Consigliere
SONA Matteo	Consigliere
VANZETTI Irene	Consigliere
BERBOTTO Giuseppe	Consigliere
NOTA Stefano	Consigliere
BELTRANDO Luca	Consigliere
DEMICHELIS Margherita	Consigliere
NOTA Annamaria	Consigliere

FERRERO Roberta	Consigliere
BONETTO Giuseppe	Consigliere

**COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

OLOCCO Franco	Sindaco
SERVENTI Giovanni	Vice Sindaco
GRANATO Laura	Assessore

**Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:**

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa ( P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 ( 2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali ( 2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche ( E.Q. ) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

La pianta organica dei dipendenti in servizio alla data attuale è così di seguito articolata:

**COMUNE DI CERESOLE D'ALBA - PIANTA ORGANICA**

AREA	SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE	N. POSTI	PROFILO PROFESSIONALE
SERVIZI AMMINISTRATIVI/ DEMOGRAFICI	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (E.Q.) (ex cat. D)	1	Funzionario amministrativo Responsabile del Servizio (E.Q.)
	Area degli Istruttori (ex cat. C)	1 (part-time 50%)	Istruttore amministrativo - contabile
SERVIZI FINANZIARI	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (E.Q.) (ex cat. D)	1	Funzionario amministrativo - contabile
	Area degli Istruttori (ex cat. C)	1 (part-time 50%)	Istruttore amministrativo - contabile
SERVIZI TECNICI	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (E.Q.) (ex cat. D)	1	Funzionario amministrativo Responsabile del Servizio (E. Q.)

*Relazione di fine mandato 2023*

	Area degli operatori esperti (ex cat. B)	1	Operatore esperto
SERVIZI POLIZIA LOCALE/ COMMERCIO	Area degli Istruttori (ex cat. C)	1	Agente di Polizia Locale
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (E.Q.) (ex cat. D)	1 (part-time 50%)	Assistente sociale
	TOTALE	7	Di cui 2 EQ

Il Segretario Comunale presta servizio in convenzione con i Comuni di Montà, Santa Vittoria d'Alba, Sanfrè e Sommariva Perno.

**Evoluzione dell'Organigramma**

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	3	3	3	3	3
<i>Totale Dipendenti</i>	6	7	7	7	9

**Condizione giuridica dell'ente:**

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

**Condizione finanziaria dell'ente:**

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

**Situazione di contesto interno:**

**Servizio tecnico:** Le principali criticità segnalate sono inerenti alla carenza di personale. Per ovviare a tale criticità, l'Ente ha provveduto a conferire incarico professionale ad un Architetto per la gestione delle opere pubbliche-patrimonio.

La crisi bellica ed i conseguenti caro energia e caro materiali hanno inoltre richiesto particolare dedizione ad un'attenta analisi dei consumi al fine di adottare misure di contenimento dei costi e preservare i servizi essenziali alla popolazione. Tale situazione critica si è inserita in un nuovo quadro di gestione dei procedimenti amministrativi necessario per l'accesso e la gestione dei fondi PNRR. Per gli interventi finanziati da fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato richiesto un alto grado di efficienza al fine di adempiere alla molteplice quantità di passaggi burocratici ed alla complessità della documentazione da produrre.

Il comune inoltre è stato beneficiario di un contributo PNRR per un'assunzione con contratto a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale da destinare all'ufficio Tecnico. Con tale contributo è stato assunto per un periodo di sei mesi un tecnico che si è occupato della gestione dei bandi PNRR di cui il Comune è stato beneficiario.

Sulla gestione del territorio il servizio ha una unità di personale coadiuvato da personale esterno per la pulizia di strade e piazze, la posa di segnaletica provvisoria e qualunque intervento di manutenzione, anche ordinaria, del territorio. Per il servizio di manutenzione aree verdi (taglio erba e siepi, potatura piante) e per la rimozione neve e salatura stradale, l'Ente si avvale di ditte esterne.

**Servizio finanziario:** Nel corso del 2019, a seguito del collocamento a riposo per pensionamento del responsabile dell'area finanziaria, si è dovuto procedere all'individuazione della risorsa da inserire e formare in una delle aree più delicate e complesse all'interno dell'organizzazione dell'Ente. Tale unità di personale, reperita mediante Concorso pubblico, ha tuttavia presentato dimissioni a fine 2020. In seguito, è stato bandito un nuovo Concorso dal quale è stata assunta una nuova figura che tuttavia, per mobilità esterna, ha prestato servizio solo fino a settembre 2022. Dalla medesima graduatoria è stata assunta l'unità di personale che ricopre ancora tuttora la funzione di addetta all'Ufficio Ragioneria. La Responsabilità del Servizio è stata sempre coperta dalla figura del Sindaco.

Una seconda criticità si è riscontrata nella gestione dell'emergenza epidemiologica. Molti sono stati i fondi stanziati e trasferiti dai ministeri ai piccoli comuni, i quali hanno dovuto scegliere e definire quali iniziative perseguire a sostegno della popolazione e nel rispetto dei vincoli di utilizzo e (non meno importante) di rendicontazione delle risorse ottenute. Una stretta collaborazione tra tutti gli uffici è stata fondamentale nel superamento dell'emergenza senza depauperare le risorse pubbliche.

La transizione al digitale è stata una nuova sfida per l'Ente e, in particolare, per il servizio a cui essa è stata assegnata. Le difficoltà riscontrate sono identificabili nella natura stessa dei bandi a cui l'Ente ha deciso di partecipare (rientranti quasi tutti nell'ambito PNRR e, pertanto, soggetti a normativa nuova ed in evoluzione costante). Il personale si è dovuto mettere in gioco, calandosi in realtà non pienamente rientranti nel proprio ambito di competenze e di studio, analizzando la materia e cercando di far propri gli strumenti necessari al rispetto delle tempistiche e delle condizioni espresse dai bandi.

**Servizio amministrativo:** Le principali criticità segnalate sono inerenti alla carenza di personale. Si prevede nel corso del 2024, l'assunzione mediante contratto di formazione lavoro, di una unità di personale a supporto degli uffici amministrativi, per 18 ore settimanali e un periodo di un anno.

**Servizio tributi:** Le principali criticità segnalate sono inerenti alla carenza di personale, a seguito del collocamento a riposo per pensionamento del responsabile del Servizio tributi, nel 2023 l'ente ha provveduto all'assunzione di una unità di personale mediante contratto di formazione lavoro, trasformato successivamente in contratto a tempo indeterminato.

**Servizio Polizia Locale:** Sin dall'insediamento di questa amministrazione, una delle priorità è stata quella di garantire la sicurezza dei cittadini. Per questo sono state investite diverse risorse per implementare il sistema di videosorveglianza su tutto il territorio del Comune. È garantito una costante presenza nell'attività del controllo di vicinato.

Particolare attenzione è stata riservata alla circolazione urbana per la quale sono state stipulate convenzioni di autovelox con comuni limitrofi. Inoltre a seguito del collocamento a riposo per pensionamento del responsabile del Servizio Polizia locale, è in essere una convenzione intercomunale per l'utilizzo di personale esterno.

### **Analisi del contesto esterno:**

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione ( D.U.P.), è innegabile

come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

### **Deficitarietà strutturale**

Nel quinquennio il Comune di Ceresole d'Alba non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021. Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO

P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell’1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l’effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<b>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242 comma 1 del TUEL</b>			
	Sulla base dei parametri suindicati l’ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

## PARTE SECONDA

### Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

#### Attività amministrativa.

#### **Sistema ed esiti dei controlli interni:**

Il vigente regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20.02.2013 disciplina la materia del controllo successivo di regolarità amministrativa, previsto dall’art. 147 bis del D. lgs. 267/2000, quale introdotto dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 2013/2012.

I controlli interni in corso di mandato non hanno evidenziato irregolarità amministrative e contabili. I controlli sulla gestione hanno indicato un buon livello di raggiungimento degli obiettivi e un costante miglioramento, nel tempo, delle fasi di programmazione ed esecuzione nonostante la scarsità di personale, gli eccessivi adempimenti formali-burocratici e le incessanti variazioni del quadro normativo.

**Controllo di gestione:** Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell’attività dell’ente volto a garantire, o quanto meno, a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l’imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell’azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l’analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti, la funzione dell’organizzazione, l’efficienza, l’efficacia ed il livello di economicità.

**Lavori pubblici:** si riportano di seguito le principali opere pubbliche realizzate dal 2019 ad oggi:

ANNO 2020

- 1) PSR 2014-2020. GAL LANGHE ROERO LEADER - PSL 2014-2020 - BANDO PUBBLICO N. 1/2019 "Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale in ottica di fruibilità turistica e accessibilità" Operazione 19.2.7.6.4
- 2) LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE SU VIA BONISSANI
- 3) PROGETTO DI ITINERARI TURISTICO/CULTURALI TRA I LUOGHI DELLA BATTAGLIA DI CERESOLE D'ALBA DEL 1544", attività individuata all’interno del “Programma Interreg V-A Italia-Francia – ALCOTRA 2014-2020. Progetto n. 1673 “SUCCES”.
- 4) BELLEZZ@ - RECUPERIAMO I LUOGHI CULTURALI DIMENTICATI.
- 5) MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE - REALIZZAZIONE DI PERCORSI PEDONALI SU VIA CARMAGNOLA.
- 6) RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO.

ANNO 2021

- 1) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE IN FRAZ. CAPPELLI A SEGUITO DI SINISTRO STRADALE.
- 2) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI CONSISTENTI NELLA ASFALTATURA DI PORZIONI DI STRADE COMUNALI.
- 3) BELLEZZ@ - RECUPERIAMO I LUOGHI CULTURALI DIMENTICATI.

ANNO 2022

- 1) BELLEZZ@ - RECUPERIAMO I LUOGHI CULTURALI DIMENTICATI.
- 2) OPERE DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI E INTERVENTO SUL TETTO DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI CERESOLE D'ALBA.

ANNO 2023

- 1) BELLEZZ@ - RECUPERIAMO I LUOGHI CULTURALI DIMENTICATI.
- 2) PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO LOCALE, MEDIANTE L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVA SENTIERISTICA.
- 3) OPERE DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI E INTERVENTO SUL TETTO DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI CERESOLE D'ALBA.
- 4) PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA VIA SALASCO.
- 5) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI.
- 6) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI CON REALIZZAZIONE DI CAMMINAMENTO IN VIA BONISSANI.

ANNO 2024

- 1) PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA VIA SALASCO.
- 2) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI CON REALIZZAZIONE DI CAMMINAMENTO VIA BONISSANI.
- 3) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE.
- 4) LAVORI DI REALIZZAZIONE PIASTRA IN C.A. PER COLLOCAMENTO CASSONE SFALCI

**Gestione del territorio:** si riportano di seguito, numero complessivo delle concessioni edilizie rilasciate all'inizio e alla fine mandato

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	4	20	36	23	9
<i>N. S.C.I.A.</i>	18	27	26	36	11
<i>N. C.I.L.A.</i>	19	34	69	45	33
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	€ 15929,80	€ 48962,73	€ 85129,50	€ 102429,58	€ 5382,85
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	1	3	1	2	0
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	€ 516	€ 1548	€ 29000	€ 1032	0

**Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

Relazione di fine mandato 2023

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>					3743 (settembre/dicembre)
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	1383 (settembre/dicembre)	1981	3181	3180	3376
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	1110 (settembre/dicembre)	1188	2009	2676	2320
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	28	27	31	26	18
<i>N. utenti estate ragazzi</i>	26	21	21	40	75
<i>N. Utenti servizio pre-scuola</i>	23	24	25	31	53
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>	23	21	22	20	52

**Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023*</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	1111,263	1056,23	1130,462	1173,182	529,66
<i>Raccolta differenziata</i>	887,87	823,44	938,56	1011,332	362,42
<i>Percentuale racc.diff.</i>	79,90%	77,96%	83,02%	86,20%	69,25%

*\* i dati del 2023 sono provvisori, in quanto sono ancora in fase di elaborazione i dati dei centri di raccolta e delle attività che smaltiscono in proprio*

**Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

Relazione di fine mandato 2023

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	29.139,00	14.131,00	27.768,92	27.598	30241,22
<i>Assistenza anziani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Assistenza famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Situazioni di disagio</i>	0	23601,44	0	0	0
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	57.512,00	57.008,00	46.414,00	46.322,00	45.724,00
<i>Valore degli ISEE riconosciuti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>N. utenti serviti servizio nido</i>	16	16	16	16	16

**Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi</i>	2	1	1	2	3
<i>Attività promozione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Fiere</i>	1	0,00	0,00	1	0,00
<i>Gemellaggi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ottenimento certificazioni/riconoscimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Valutazione delle performance:** La performance è il contributo che un'entità -singolo individuo, gruppo di individui, unità organizzativa od organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa, alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della qualità del personale.

Con decreto del sindaco nr 3 in data 11.07.2023 è stata disciplinata l'istituzione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione, mentre con deliberazione della Giunta Comunale nr 64 in data 28.11.2018 si è approvato il sistema di valutazione delle Performance del comune di Ceresole d'Alba, che ha come obiettivo l'annuale valutazione dei risultati dell'attività dell'Ente, individuando le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione.

**Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:** Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni ad organismi a tal fine costituiti, ottenendo così economie di scala.

Tra le competenze del Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costruzione e l'adesione ad aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica (attività non finalizzate al conseguimento di utili), ciò non si può dire per i servizi a rilevanza economica, per i quali esistono specifiche normative sulla costituzione e gestione, al fine di evitare che una struttura con forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Il comune di Ceresole d'Alba ha partecipazioni nelle seguenti società

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>quota partecipazione</b>
S.T.R. s.r.l.	1,29%
Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero S.c.a.r.l.	0,16%
G.A.L. Langhe Roero Leader	0,46%
Acda spa	0,002%

Il Comune di Ceresole d'Alba fa parte inoltre dell'Azienda Consortile Mercato Ortofrutticolo del Roero (MOR A.C.) per una quota del 4,34%

### **Statuto comunale:**

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.20 in data 06/06/1991.

### **Regolamenti di competenza del Consiglio Comunale**

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Deliberazione n. 47/CC del 25/11/2019 Esame ed approvazione.	Regolamento per la gestione e l'utilizzo del salone Mubatt.
Deliberazione n. 13/CC del 25/06/2020 relativo alla protezione delle persone fisiche con	Regolamento per l'attuazione del regolamento UE 2016/679 riguardo al trattamento dei dati personali.
Deliberazione n. 18/CC del 25/06/2020 Propria (IMU). Approvazione.	Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale
Deliberazione n. 20/CC del 25/06/2020	Approvazione modifiche al Regolamento di disciplina della

tassa sui rifiuti (TARI)

Deliberazione n. 7/CC del 23/03/2021	Regolamento del servizio integrato per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Approvazione.
Deliberazione n. 8/CC del 23/03/2021	Regolamento della tassa sui rifiuti (TARI). Modificazioni.
Deliberazione n. 10/CC del 23/03/2021	Canone unico patrimoniale. Istituzione e regolamento di applicazione. Provvedimenti.
Deliberazione n. 18/CC del 11/05/2021	Modifiche al Regolamento di Polizia mortuaria. Provvedimenti.
Deliberazione n. 22/CC del 19/07/2021	Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale vigente. Adozione provvedimenti.
Deliberazione n. 27/CC del 19/07/2021	Regolamento per l'applicazione sulla tassa sui rifiuti (TARI). Modifiche ed integrazioni..
Deliberazione n. 15/CC del 28/04/2022	Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale in modalità telematica. Approvazione.
Deliberazione n. 39/CC del 21/12/2022	Nuovo Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI). Approvazione.
Deliberazione n. 18/CC del 28/07/2023	Regolamento Comunale di economato. Aggiornamento.

### **Regolamenti di competenza della Giunta Comunale**

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

Deliberazione n. 53/GC del 17/07/2019	Modifica al Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e conferimento incarico al Sindaco di Responsabile dell'Area economico-finanziaria ed amministrativa.
Deliberazione n. 55/GC del 29/07/2019	Modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina dei concorsi e delle selezioni.
Deliberazione n. 62/GC del 18/09/2019	Modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina dei concorsi e delle selezioni.
Deliberazione n. 69/GC del 30/10/2019	Deliberazione n. 53/GC del 17.07.2019 ad oggetto: "Modifica al Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e conferimento incarico al Sindaco di Responsabile dell'Area economico-finanziaria". - Modifica.
Deliberazione n. 6/GC del 25/02/2020	Regolamento Comunale per la disciplina dei concorsi e delle selezioni approvato con deliberazione di G.C. n. 33/1999 – Introduzione appendice normativa per le condizioni e le modalità di utilizzo delle graduatorie approvate dal Comune.
Deliberazione n. 59/GC del 29/09/2020	Approvazione Regolamento Comunale dell'orario di lavoro del personale dipendente.
Deliberazione n. 19/GC del 18/02/2023	Regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. Approvazione.
Deliberazione n. 35/GC del 28/03/2023	Modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina dei concorsi e delle selezioni approvato con deliberazione di G.C. n. 33/1999
Deliberazione n. 40/GC del 02/05/2023	Regolamento Comunale per l'affidamento incarichi di collaborazione autonoma.
Deliberazione n. 108/GC del 21/12/2023	Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro e della presenza in servizio del personale dipendente. – Aggiornamento.

## **Attività tributaria e fiscalità locale**

### **Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7. Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore nel 2019:

- per ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze appartenente alla categoria catastale A1, A/8 e A/9: Aliquota del 5 per mille con detrazione di legge di Euro 200,00;
- per le AREE FABBRICABILI e per i FABBRICATI DIVERSI dalle fattispecie suindicate: Aliquota dell'8,60 per mille;
- per i TERRENI: Aliquota 8,60 per mille.

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con deliberazione C.C. n. 19 in data 25/06/2020 e confermate per gli anni 2021-2022-2023-2024.

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0.75 per mille;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1 per mille (dall'anno 2022 aliquota pari a 0%);
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 9.10 per mille;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale C1: aliquota pari al 9,10 per mille;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9.60 per mille;
- terreni agricoli: aliquota pari al 8.60 per mille;
- aree fabbricabili: aliquota pari al 9.60 per mille.

Dall'anno 2023 per i fabbricati C1 sono previste due aliquote diverse:

- fabbricati classificati nel gruppo catastale C1 (immobili locati o dati in comodato o utilizzati direttamente dal proprietario, utilizzati per attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni): aliquota pari al 9.10 per mille;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale C1 non locati (immobili a disposizione): aliquota pari a 10.60 per mille.

### **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Altri immobili	1,00 per mille
Fabbricati rurali strumentali	0,75per mille
Altri immobili strumentali e commerciali	0,50 per mille

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha

pubblicato la [delibera n. 389 del 3 agosto 2023](#) recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’[Orientamento n. 275/2023](#) per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extraggettito restituite all’utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteria di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	86,87 %	87,83%	87,28 %	87,88 %	87,5%
	Quota variabile	70%	70%	70%	73%	73%
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	13,13 %	12,62%	12,72 %	12,12 %	12,5%
	Quota variabile	30%	30%	30%	27%	27%

(\*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio Co.A.B.Ser.(gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

<i>Voce</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)	240.151,52	240.151,52	240.192,84	239.807,37	244.187,00
<b>UTENZE DOMESTICHE:</b>	189.879,72	189.879,72	193.641,62	192.016,27	195.470,33
<b>UTENZE NON DOMESTICHE:</b>	50.271,80	50.271,80	46.551,22	47.791,10	48.716,67
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	781,61	781,61	727,36	764,55	766,01
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	146,85	146,85	139,02	145,37	43,91
Esposizioni, autosaloni	1.395,53	1.395,53	1287,69	1.347,77	1.381,93
Alberghi con ristorante	2.224,47	2.224,47	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	82,84	82,84	267,35	279,56	514,80
Case di cura e di riposo	1.921,93	1.921,93	3511,83	3.672,30	3.681,92
Uffici, agenzie, studi professionali	12.071,32	12.071,32	10.459,91	10.996,79	11.084,36
Banche e istituti di credito	234,42	234,42	485,17	507,70	508,97
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	766,86	766,86	699,92	731,73	733,67

*Relazione di fine mandato 2023*

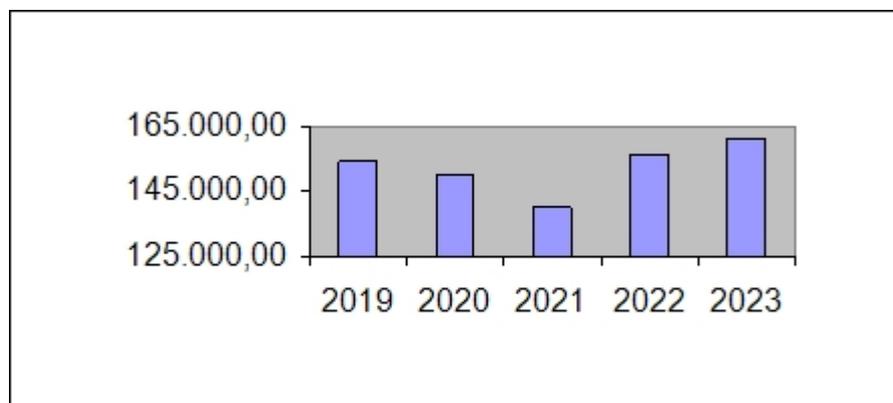
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1.855,03	1.855,03	1.755,63	1.839,23	1.843,91
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, parrucchieri	501,83	501,83	641,17	882,82	1.509,40
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.685,59	2.685,59	1.973,50	1.981,50	1.917,74
Attività industriali con capannoni di produzione	8.844,72	8.844,72	8.482,81	8.241,62	7.930,83
Attività artigianali di produzione beni specifici	4.988,17	4.988,17	4.506,68	4.497,55	4.840,06
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6.861,04	6.861,04	7.029,48	7.339,13	7.195,24
Bar, caffè, pasticcerie	1.842,47	1.842,47	1.711,73	1.658,50	1.631,20
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	553,46	553,46	392,43	252,41	253,07
Plurilicenze alimentari e/o miste	2.067,84	2.067,84	1.957,78	2.046,81	2.332,08
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	377,02	377,02	405,54	424,16	425,26
Discoteche, night club	122,80	122,80	116,22	121,60	121,90

**Addizionale comunale all'IRPEF**

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</b>	154.142,92	150.047,69	139.836,27	156.260,13	161.062,41



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 è sempre stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura del 0,55% su tutti i redditi assoggettati all'I.R.P.E.F.

### **Tributi diversi**

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel Comune di Ceresole d'Alba come attività gestita in concessione.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.10 in data 23/03/2021.

### **Attività amministrativa fino al 30-04-2024**

### **Emergenza COVID-19**

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Ceresole d'Alba ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>				
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	
Fondo funzioni fondamentali	62.355,6	7.190,00		0,00
Fondo funzioni	0,00	0,00		0,00
Risorse bonus alimentari	23.601,44	8.513,37		0,00
Risorse sanificazione	2.493,87	0,00		0,00
Risorse servizi educativi	16.943,20	0,00		0,00

scolastici			
Risorse scuola estiva	0,00	0,00	0,00
Risorse agevolazioni TARI	0,00	12.897,12	0,00
Risorse straord. Personale polizia locale	279,47	0,00	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Tra le molte iniziative poste in essere per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, si riportano di seguito le principali:

- L'amministrazione ha collaborato con il comune di Sommariva del Bosco (capofila) e Sanfrè per la gestione del Centro Vaccinale per la Popolazione (CVP);
- Si è provveduto alla distribuzione di buoni spesa alle famiglie in difficoltà, utilizzano le risorse del Fondo di solidarietà alimentare, spendibile presso gli esercizi commerciali di Ceresole d'Alba, con l'intento, da una parte, di sostenere le famiglie in difficoltà aiutandole nell'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, e dall'altro di sostenere i titolari degli esercizi commerciali locali.
- Si è provveduto per l'anno 2020 a ridurre del 25% la parte variabile della tariffa TARI per le utenze non domestiche quali aziende artigiane, esercizi commerciali, pubblici esercizi, studi professionali, scuola materna e asilo nido aventi sede nel territorio Comunale i cui codici ATECO sono compresi nell'elenco delle attività economiche oggetto di sospensione o chiusura ai sensi della disposizioni normative emergenziali per almeno 15 giorni;
- Si è riconosciuto per l'anno 2021 alle utenze non domestiche interessate dalle chiusure o da restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la riduzione al 100% della tari determinata per l'anno 2021 per un importo complessivo pari ad Euro 4339,98;
- riduzione dal pagamento della quota di spettanza delle famiglie relativa al trasporto scolastico per l'intero anno scolastico 2019/2020
- (Deliberazione GC 33/2020);
- attivazione tramite volontari del servizio di consegna spesa e farmaci a domicilio

### **Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo**

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo

rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Relazione di fine mandato 2023

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Ceresole d'Alba sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Dati e interoperabilità	F45B22000470006	DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	€ 10.172,00		31/12/2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F41F19000080005	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE – REALIZZAZIONE DOI PERCORSI PEDONALI SU VIA CARMAGNOLA	€ 50.000		09/04/2021
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F45F21000010005	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI	€ 100.000		28/01/2022
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza	F44H22000770006	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA.	€ 50.000		09/05/2023

Relazione di fine mandato 2023

energetica dei Comuni					
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F44H22001100006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STRUTTURE COMUNALI	€ 50.000		31/12/2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F44H22001110006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	€ 50.000		31/12/2025
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	F41C22000860006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00		31/09/2024

**PARTE TERZA**

**Situazione economico-finanziaria dell'ente**

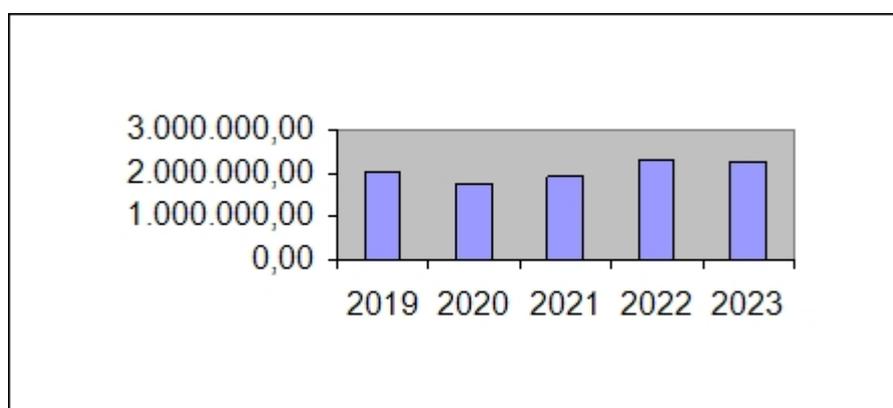
**Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

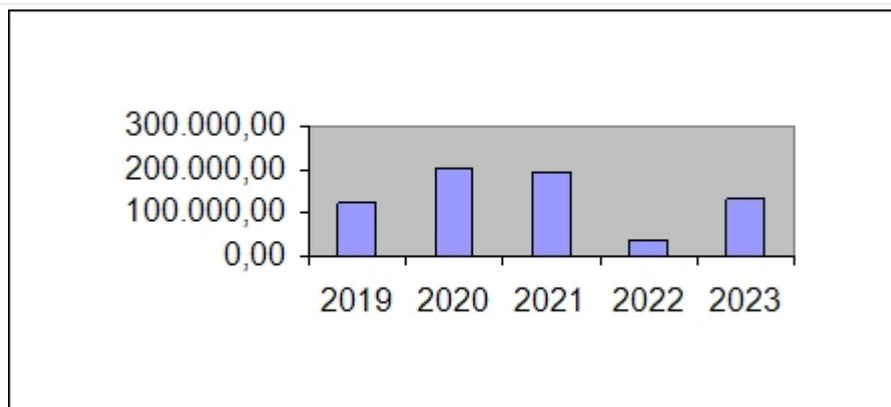
	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>IMPEGNI</b>	<b>2.030.305,77</b>	<b>1.728.772,53</b>	<b>1.910.259,37</b>	<b>2.286.995,25</b>	<b>2.256.112,28</b>
T1: Spese correnti	1.194.082,11	1.140.817,05	1.151.815,23	1.369.804,18	1.328.672,00
T2: Spese in c/capitale	465.587,52	273.560,55	510.443,61	647.008,04	620.039,55
T3: Incremento attività finanziarie	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	104.169,97	103.468,24	45.054,06	40.656,62	42.573,94
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	266.456,17	210.926,69	202.946,47	229.526,41	264.826,79
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>2.030.305,77</b>	<b>1.728.772,53</b>	<b>1.910.259,37</b>	<b>2.286.995,25</b>	<b>2.256.112,28</b>



**Equilibri di bilancio****Quadri generali riassuntivi**

*Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)*

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	75.504,00	0,00	6.100,00	330.410,34	90.598,16
FPV per spese correnti	7.778,82	3.000,00	5.652,89	12.373,20	21.038,85
FPV per spese c/capitale	116.775,25	32.066,67	284.655,58	280.883,34	422.185,86
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.098.500,99	999.784,24	1.028.200,84	1.014.734,63	1.033.233,99
T2: Trasferimenti correnti	131.878,84	328.203,59	153.685,65	270.903,16	210.451,13
T3: Entrate extratributarie	186.226,96	135.090,83	171.095,21	141.066,37	229.300,55
T4: Entrate in c/capitale	303.239,84	510.777,88	542.491,83	486.422,80	207.414,67
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</b>	<b>1.719.846,63</b>	<b>1.973.856,54</b>	<b>1.895.473,53</b>	<b>1.913.126,96</b>	<b>1.680.400,34</b>
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	266.456,17	210.926,69	202.946,47	229.526,41	264.826,79
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>1.986.302,80</b>	<b>2.184.783,23</b>	<b>2.098.420,00</b>	<b>2.142.653,37</b>	<b>1.945.227,13</b>
<b>Entrate complessive</b>	<b>2.186.360,87</b>	<b>2.219.849,90</b>	<b>2.394.828,47</b>	<b>2.766.320,25</b>	<b>2.479.050,00</b>
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.194.082,11	1.140.817,05	1.151.815,23	1.369.804,18	1.328.672,00
FPV di parte corrente	3.000,00	5.652,89	12.373,20	21.038,85	18.570,64
T2: Spese in c/capitale	465.587,52	273.560,55	510.443,61	647.008,04	620.039,55
FPV c/capitale	32.066,67	284.655,58	280.883,34	422.185,86	73.793,88
T3: Incr. attiv. finanziarie	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese finali (Tit. 1+2+3)</b>	<b>1.694.746,30</b>	<b>1.704.686,07</b>	<b>1.955.515,38</b>	<b>2.460.036,93</b>	<b>2.041.076,07</b>
T4: Rimborso prestiti	104.169,97	103.468,24	45.054,06	40.656,62	42.573,94
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	266.456,17	210.926,69	202.946,47	229.526,41	264.826,79
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>2.065.372,44</b>	<b>2.019.081,00</b>	<b>2.203.515,91</b>	<b>2.730.219,96</b>	<b>2.348.476,80</b>
<b>Spese complessive</b>	<b>2.065.372,44</b>	<b>2.019.081,00</b>	<b>2.203.515,91</b>	<b>2.730.219,96</b>	<b>2.348.476,80</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>120.988,43</b>	<b>200.768,90</b>	<b>191.312,56</b>	<b>36.100,29</b>	<b>130.573,20</b>



### **Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

*Relazione di fine mandato 2023*

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	618.827,18	204.525,40	844.358,59	928.892,43	816.018,45
Riscossioni totali	1.858.257,26	2.518.526,82	1.960.847,49	2.086.709,44	2.107.646,03
<i>di cui in c/residui</i>	192.229,31	552.607,56	243.443,36	359.541,34	326.537,80
<i>in c/competenza</i>	1.666.027,95	1.965.919,26	1.717.404,13	1.727.168,10	1.781.108,23
Pagamenti totali	2.272.559,04	1.878.693,63	1.876.313,65	2.199.583,42	2.362.067,20
<i>di cui in c/residui</i>	701.550,43	635.003,44	439.996,65	437.887,35	468.462,05
<i>in c/competenza</i>	1.571.008,61	1.243.690,19	1.436.317,00	1.761.696,07	1.893.605,15
Saldo di cassa al 31 dicembre	204.525,40	844.358,59	928.892,43	816.018,45	561.597,28
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	204.525,40	844.358,59	928.892,43	816.018,45	561.597,28
Residui attivi	918.444,31	586.129,77	667.767,94	708.287,42	544.496,19
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	598.169,46	367.265,80	286.752,07	292.802,15	380.377,29
<i>di nuova formazione</i>	320.274,85	218.863,97	381.015,87	415.485,27	164.118,90
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	754.210,58	521.542,72	535.211,29	622.463,40	465.063,37
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	294.913,42	36.460,38	61.268,92	97.164,22	102.556,24
<i>di nuova formazione</i>	459.297,16	485.082,34	473.942,37	525.299,18	362.507,13
FPV per spese correnti	3.000,00	5.652,89	12.373,20	21.038,85	18.570,64
FPV per spese in c/capitale	32.066,67	284.655,58	280.883,34	422.185,86	73.793,88
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>333.692,46</b>	<b>618.637,17</b>	<b>768.192,54</b>	<b>458.617,76</b>	<b>548.665,58</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>47.606,54</b>	<b>52.921,23</b>	<b>66.117,40</b>	<b>104.623,87</b>	<b>66.669,85</b>
Fondo crediti dubbia esigib.	43.226,95	46.211,64	57.077,81	58.129,28	54.158,26
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

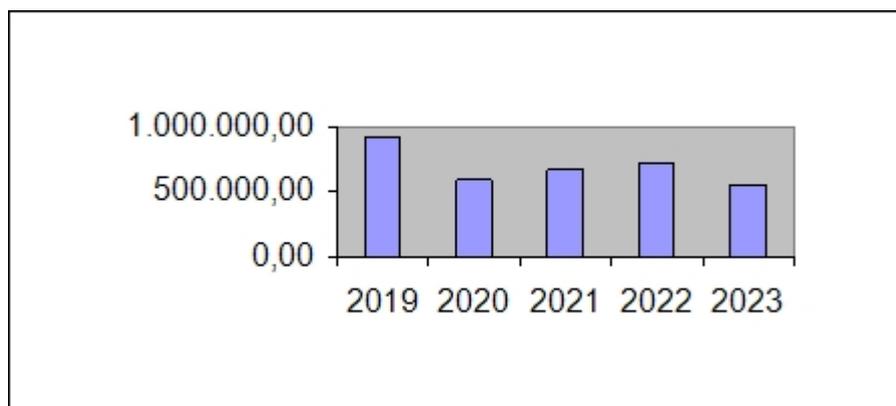
Relazione di fine mandato 2023

Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00
Altri accantonamenti	4.379,59	6.709,59	9.039,59	11.494,59	12.511,59
<b>Parte vincolata</b>	<b>0,00</b>	<b>81.496,97</b>	<b>101.353,52</b>	<b>100.644,14</b>	<b>160.948,34</b>
da leggi e principi contabili	0,00	81.496,97	92.796,38	89.268,34	86.191,36
da trasferimenti	0,00	0,00	8.557,14	11.375,80	74.756,98
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Parte destin. a investimenti</b>	<b>5.939,03</b>	<b>63.924,70</b>	<b>143.450,27</b>	<b>25.546,95</b>	<b>19.107,90</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>280.146,89</b>	<b>420.294,27</b>	<b>457.271,35</b>	<b>227.802,80</b>	<b>301.939,49</b>

**Gestione dei residui**

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	808.268,51	918.444,31	586.129,77	667.767,94	708.287,42
Riscossioni c/residui	192.229,31	552.607,56	243.443,36	359.541,34	326.537,80
% riscossioni c/residui	23,78	60,17	41,53	53,84	46,10
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-17.869,74	1.429,05	-55.934,34	-15.424,45	-1.372,33
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>598.169,46</b>	<b>367.265,80</b>	<b>286.752,07</b>	<b>292.802,15</b>	<b>380.377,29</b>
Residui di nuova formazione	320.274,85	218.863,97	381.015,87	415.485,27	164.118,90
<b>Totale dei residui da riportare</b>	<b>918.444,31</b>	<b>586.129,77</b>	<b>667.767,94</b>	<b>708.287,42</b>	<b>544.496,19</b>

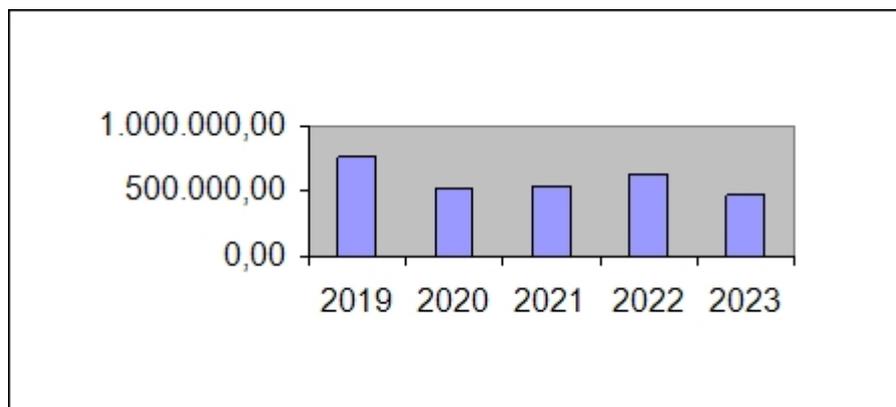


**Residui passivi:** I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo

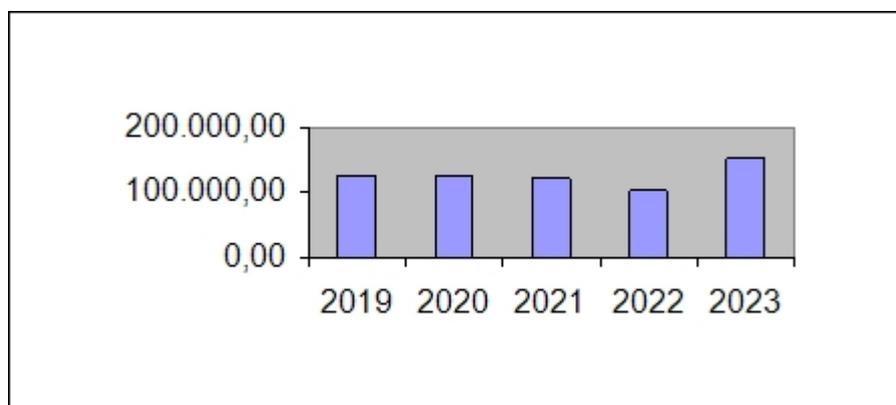
Relazione di fine mandato 2023

ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	1.039.169,77	754.210,58	521.542,72	535.211,29	622.463,40
Pagamenti c/residui	701.550,43	635.003,44	439.996,65	437.887,35	468.462,05
% pagamenti c/residui	67,51	84,19	84,36	81,82	75,26
Residui eliminati	-42.705,92	-82.746,76	-20.277,15	-159,72	-51.445,11
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>294.913,42</b>	<b>36.460,38</b>	<b>61.268,92</b>	<b>97.164,22</b>	<b>102.556,24</b>
Residui di nuova formazione	459.297,16	485.082,34	473.942,37	525.299,18	362.507,13
<b>Totale residui da riportare</b>	<b>754.210,58</b>	<b>521.542,72</b>	<b>535.211,29</b>	<b>622.463,40</b>	<b>465.063,37</b>



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	9,72	11,04	10,10	8,79	12,00
Residui attivi titolo I e III	124.813,55	125.296,05	121.136,40	101.611,81	151.544,37
Accertamenti correnti titoli I e III	1.284.727,95	1.134.875,07	1.199.296,05	1.155.801,00	1.262.534,54

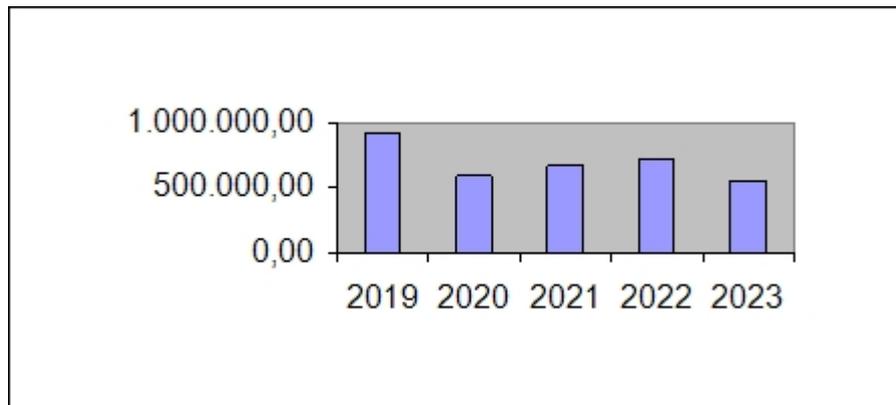


**Anzianità dei residui finali**

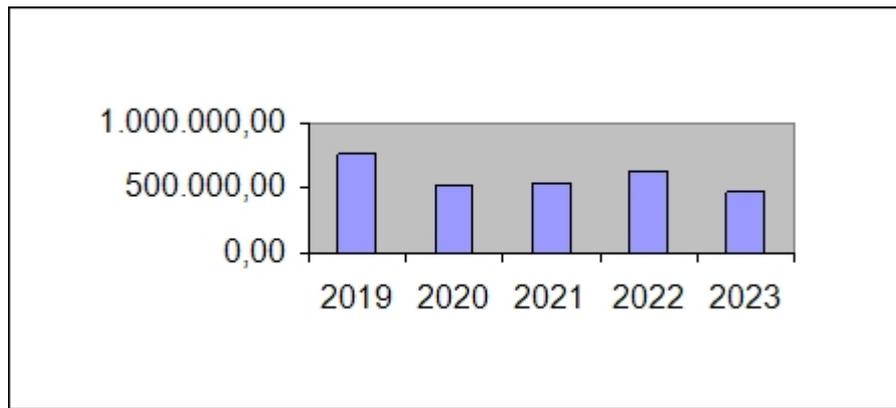
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	5.000,00	500,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	15.349,38	500,00	27.500,00
4 anni precedenti	0,00	15.349,38	11.250,73	36.576,52	24.820,17
3 anni precedenti	15.349,38	11.392,23	42.925,87	24.820,17	18.548,22
2 anni precedenti	11.392,23	193.196,13	98.603,89	27.064,83	193.083,13
Anno precedente	571.427,85	147.328,06	118.622,20	198.840,63	115.925,77
Residui da competenza	320.274,85	218.863,97	381.015,87	415.485,27	164.118,90
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>918.444,31</b>	<b>586.129,77</b>	<b>667.767,94</b>	<b>708.287,42</b>	<b>544.496,19</b>



	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	8.848,50	8.848,50	4.648,50	4.648,50	4.648,50
5 anni precedenti	1.205,36	0,00	0,00	6.944,00	0,00
4 anni precedenti	2.283,82	0,00	6.944,00	13.082,06	139,51
3 anni precedenti	258,64	6.944,00	13.082,06	139,51	13.829,53
2 anni precedenti	49.244,00	14.985,26	139,51	36.304,85	20.628,08
Anno precedente	233.073,10	5.682,62	36.454,85	36.045,30	63.310,62
Residui da competenza	459.297,16	485.082,34	473.942,37	525.299,18	362.507,13
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>754.210,58</b>	<b>521.542,72</b>	<b>535.211,29</b>	<b>622.463,40</b>	<b>465.063,37</b>



### **Gestione Residui**

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti ( Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti ) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2023

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza a</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-d)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	56.911,74	26.739,61	0,00	0,00	56.911,74	30.172,13	52.923,29	83.095,42
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	34.572,00	33.474,23	0,00	1.097,77	33.474,23	0,00	24.481,38	24.481,38
Titolo 3 - Extratributarie	47.589,11	31.275,00	1.771,23	17.439,34	31.921,00	646,00	41.072,13	41.718,13
<b>Parziale titoli I+2+3</b>	<b>139.072,85</b>	<b>91.488,84</b>	<b>1.771,23</b>	<b>18.537,11</b>	<b>122.306,97</b>	<b>30.818,13</b>	<b>118.476,80</b>	<b>149.294,93</b>
Titolo 4 - In conto capitale	669.195,66	100.740,47	0,00	1.103,86	668.091,80	567.351,33	201.798,05	769.149,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>808.268,51</b>	<b>192.229,31</b>	<b>1.771,23</b>	<b>19.640,97</b>	<b>790.398,77</b>	<b>598.169,46</b>	<b>320.274,85</b>	<b>918.444,31</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza f</b>	<b>Totale residui di fine gestione g=(e+f)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	278.012,70	223.635,14	34.621,79	243.390,91	19.755,77	216.008,27	235.764,04
Titolo 2 - In conto capitale	753.504,17	475.143,63	8.084,13	745.420,04	270.276,41	212.114,24	482.390,65
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	7.652,90	2.771,66	0,00	7.652,90	4.881,24	31.174,65	36.055,89
<b>Totale titoli I+2+3+4+5+7</b>	<b>1.039.169,77</b>	<b>701.550,43</b>	<b>42.705,92</b>	<b>996.463,85</b>	<b>294.913,42</b>	<b>459.297,16</b>	<b>754.210,58</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza a</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>

Relazione di fine mandato 2023

<i>d)</i>								
Titolo 1 - Tributarie	94.395,50	46.193,21	12.863,40	12.210,99	95.047,91	48.854,70	90.149,80	139.004,50
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	77.813,82	24.283,00	4.491,87	0,00	82.305,69	58.022,69	33.818,08	91.840,77
Titolo 3 - Extratributarie	7.216,31	3.443,51	0,00	0,00	7.216,31	3.772,80	8.767,07	12.539,87
<b>Parziale titoli I+2+3</b>	<b>179.425,63</b>	<b>73.919,72</b>	<b>17.355,27</b>	<b>12.210,99</b>	<b>184.569,91</b>	<b>110.650,19</b>	<b>132.734,95</b>	<b>243.385,14</b>
Titolo 4 - In conto capitale	516.252,36	252.331,15	7.000,00	13.516,61	509.735,75	257.404,60	30.800,00	288.204,60
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	12.609,43	286,93	0,00	0,00	12.609,43	12.322,50	583,95	12.906,45
<b>Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>708.287,42</b>	<b>326.537,80</b>	<b>24.355,27</b>	<b>25.727,60</b>	<b>706.915,09</b>	<b>380.377,29</b>	<b>164.118,90</b>	<b>544.496,19</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	319.955,07	254.794,98	19.965,91	299.989,16	45.194,18	178.008,47	223.202,65
Titolo 2 - In conto capitale	275.568,00	205.319,98	31.479,20	244.088,80	38.768,82	175.976,83	214.745,65
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	26.940,33	8.347,09	0,00	26.940,33	18.593,24	8.521,83	27.115,07
<b>Totale titoli I+2+3+4+5+7</b>	<b>622.463,40</b>	<b>468.462,05</b>	<b>51.445,11</b>	<b>571.018,29</b>	<b>102.556,24</b>	<b>362.507,13</b>	<b>465.063,37</b>

**Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)**

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non

Relazione di fine mandato 2023

superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Ceresole d'Alba ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.778,82	3.000,00	5.652,89	12.373,20	21.038,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.416.606,79	1.463.078,66	1.352.981,70	1.426.704,16	1.472.985,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.194.082,11	1.140.817,05	1.151.815,23	1.369.804,18	1.328.672,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.000,00	5.652,89	12.373,20	21.038,85	18.570,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	104.169,97	103.468,24	45.054,06	40.656,62	42.573,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>123.133,53</b>	<b>216.140,48</b>	<b>149.392,10</b>	<b>7.577,71</b>	<b>104.207,94</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	26.824,00	14.598,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.145,10	18.170,00	34.500,00	0,00	11.443,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>120.988,43</b>	<b>197.970,48</b>	<b>114.892,10</b>	<b>34.401,71</b>	<b>107.362,41</b>
Risorse accantonate di parte corrente	(-)	4.379,59	16.496,40	13.196,17	3.506,47	1.017,00

Relazione di fine mandato 2023

stanziante nel bilancio dell'esercizio N						
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	19.856,55	28.938,63	37.128,05
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>116.608,84</b>	<b>181.474,08</b>	<b>81.839,38</b>	<b>1.956,61</b>	<b>69.217,36</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.553,68	-11.181,71	0,00	35.000,00	-29.471,02
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>100.055,16</b>	<b>192.655,79</b>	<b>81.839,38</b>	<b>-33.043,39</b>	<b>98.688,38</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	75.504,00	0,00	6.100,00	303.586,34	76.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	116.775,25	32.066,67	284.655,58	280.883,34	422.185,86
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	303.239,84	510.777,88	542.491,83	486.422,80	207.414,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.145,10	18.170,00	34.500,00	0,00	11.443,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	465.587,52	273.560,55	510.443,61	647.008,04	620.039,55
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	32.066,67	284.655,58	280.883,34	422.185,86	73.793,88
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b> <b>(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>0,00</b>	<b>2.798,42</b>	<b>76.420,46</b>	<b>1.698,58</b>	<b>23.210,79</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	23.210,79
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>2.798,42</b>	<b>76.420,46</b>	<b>1.698,58</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>2.798,42</b>	<b>76.420,46</b>	<b>1.698,58</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>120.988,43</b>	<b>200.768,90</b>	<b>191.312,56</b>	<b>36.100,29</b>	<b>130.573,20</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		4.379,59	16.496,40	13.196,17	3.506,47	1.017,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	19.856,55	28.938,63	60.338,84
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>116.608,84</b>	<b>184.272,50</b>	<b>158.259,84</b>	<b>3.655,19</b>	<b>69.217,36</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		16.553,68	-11.181,71	0,00	35.000,00	-29.471,02
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>100.055,16</b>	<b>195.454,21</b>	<b>158.259,84</b>	<b>-31.344,81</b>	<b>98.688,38</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		120.988,43	197.970,48	114.892,10	34.401,71	107.362,41
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	26.824,00	14.598,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.379,59	16.496,40	13.196,17	3.506,47	1.017,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.553,68	-11.181,71	0,00	35.000,00	-29.471,02
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	19.856,55	28.938,63	37.128,05
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		100.055,16	192.655,79	81.839,38	-59.867,39	84.090,22

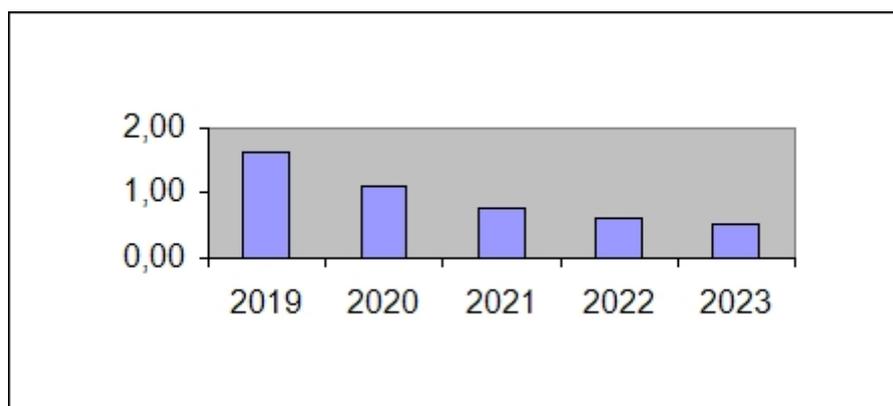
### Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Nel corso del mandato non sono stati accessi nuovi mutui.

### Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	21.064,23	15.542,77	10.756,17	8.930,20	7.012,88
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.303.795,50	1.409.823,41	1.416.606,79	1.463.078,66	1.352.981,70
% su Entrate Correnti	1,62	1,10	0,76	0,61	0,52
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



### Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni

regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Ceresole d'Alba non ha in essere contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

### **Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale**

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali ), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva ( Servizi ad IVA commerciale ) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

### **Stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.551,27	8.387,84	4.863,28	2.109,89	673,04
	9	Altre	21.382,19	13.600,78	34.595,77	30.088,66	21.427,99
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>30.933,46</b>	<b>21.988,62</b>	<b>39.459,05</b>	<b>32.198,55</b>	<b>22.101,03</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	609.842,98	695.557,79	687.505,87	678.644,15	679.664,10
	1.1	Terreni	14.730,03	14.730,03	15.389,63	21.201,71	27.719,21
	1.2	Fabbricati	436.492,75	431.608,04	426.344,23	418.225,24	410.417,81
	1.3	Infrastrutture	148.328,75	239.261,28	236.146,58	229.924,78	232.567,67
	1.9	Altri beni demaniali	10.291,45	9.958,44	9.625,43	9.292,42	8.959,41
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	4.657.104,21	4.847.662,15	5.011.501,84	5.147.846,55	5.576.108,22
	2.1	Terreni	490.674,77	490.674,77	490.674,77	490.674,77	490.674,77
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.181.769,81	2.339.078,13	2.330.631,12	2.408.662,35	2.440.908,54
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	38.416,48	41.430,01	38.714,42	41.508,07	41.474,08
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	10.617,28	11.382,33	9.306,64	8.342,39	7.378,14
	2.5	Mezzi di trasporto	1.001,80	0,00	18.552,37	14.270,87	9.989,37
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.261,58	6.587,21	3.838,72	1.726,18	3.563,76
	2.7	Mobili e arredi	3.545,53	9.748,67	15.186,37	13.860,62	15.966,12
	2.8	Infrastrutture	1.924.351,19	1.948.533,15	2.104.597,43	2.168.801,30	2.566.153,44
	2.9	Altri beni materiali	465,77	227,88	0,00	0,00	0,00
	9						
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	17.019,00	17.019,00	388.425,25	388.425,25
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.266.947,19</b>	<b>5.560.238,94</b>	<b>5.716.026,71</b>	<b>6.214.915,95</b>	<b>6.644.197,57</b>
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	116.557,20	204.070,66	201.609,25	171.795,80	143.824,26

Relazione di fine mandato 2023

		<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese partecipate	0,00	204.070,66	201.609,25	171.795,80	143.824,26
		<i>c</i> altri soggetti	116.557,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>116.557,20</b>	<b>204.070,66</b>	<b>201.609,25</b>	<b>171.795,80</b>	<b>143.824,26</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>5.414.437,85</b>	<b>5.786.298,22</b>	<b>5.957.095,01</b>	<b>6.418.910,30</b>	<b>6.810.122,86</b>
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II		Crediti					
1		Crediti di natura tributaria	47.237,30	57.837,12	60.929,59	39.156,79	88.248,25
		<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> Altri crediti da tributi	47.237,30	49.212,12	52.318,18	36.022,32	88.248,25
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	8.625,00	8.611,41	3.134,47	0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	793.630,76	448.762,04	534.166,79	583.801,18	371.860,37
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	140.683,38	131.001,09	394.309,61	433.231,18	248.990,37
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	652.947,38	317.760,95	139.857,18	150.570,00	122.870,00
3		Verso clienti ed utenti	21.902,17	146,00	1.234,46	12.250,21	14.345,22
4		Altri Crediti	12.496,13	34.076,97	14.359,29	15.003,96	15.384,09
		<i>a</i> verso l'erario	49,00	904,00	0,00	54,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	11.925,53	11.925,53	11.925,53	11.925,53
		<i>c</i> altri	12.447,13	21.247,44	2.433,76	3.024,43	3.458,56
		<b>Totale crediti</b>	<b>875.266,36</b>	<b>540.822,13</b>	<b>610.690,13</b>	<b>650.212,14</b>	<b>489.837,93</b>
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					

Relazione di fine mandato 2023

	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	204.525,40	844.358,59	928.892,43	816.018,45	561.597,28
		<i>a</i> Istituto tesoriere	204.525,40	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	844.358,59	928.892,43	816.018,45	561.597,28
	2	Altri depositi bancari e postali	11.027,47	19.437,46	25.487,74	19.070,37	33.433,07
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>215.552,87</b>	<b>863.796,05</b>	<b>954.380,17</b>	<b>835.088,82</b>	<b>595.030,35</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.090.819,23</b>	<b>1.404.618,18</b>	<b>1.565.070,30</b>	<b>1.485.300,96</b>	<b>1.084.868,28</b>
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>6.505.257,08</b>	<b>7.190.916,40</b>	<b>7.522.165,31</b>	<b>7.904.211,26</b>	<b>7.894.991,14</b>

<b>Stato patrimoniale Passivo</b>			<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	2.068.668,32	2.068.668,32	2.068.668,32	2.068.668,32	2.068.668,32
II		Riserve	3.336.045,44	4.355.510,86	2.586.388,40	2.696.967,70	2.732.041,53
		<i>b</i> da capitale	761.991,09	761.991,09	761.991,09	761.991,09	761.991,09
		<i>c</i> da permessi di costruire	950.946,12	975.195,61	1.136.891,44	1.256.332,46	1.290.386,34
		<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	609.842,98	695.557,79	687.505,87	678.644,15	679.664,10
		<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	1.013.265,25	1.922.766,37	2.134.582,25	2.316.843,02	2.506.506,04
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>5.404.713,76</b>	<b>6.424.179,18</b>	<b>6.789.638,97</b>	<b>7.082.479,04</b>	<b>7.307.215,89</b>
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	4.379,59	6.709,59	9.039,59	46.494,59	12.511,59
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>4.379,59</b>	<b>6.709,59</b>	<b>9.039,59</b>	<b>46.494,59</b>	<b>12.511,59</b>
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	341.953,15	238.484,91	188.275,46	152.774,23	110.200,29
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	341.953,15	238.484,91	188.275,46	152.774,23	110.200,29
2	Debiti verso fornitori	576.391,28	311.601,06	387.398,74	418.545,81	326.758,54
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	29.830,79	56.488,71	36.754,51	34.530,63	7.528,01
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	2.541,91	32.460,96	4.299,61	8.535,72	5.678,01
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	250,00	2.120,13	2.492,63	2.493,27	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	27.038,88	21.907,62	29.962,27	23.501,64	1.850,00
5	Altri debiti	147.988,51	153.452,95	111.058,04	169.386,96	130.776,82
	<i>a</i> tributari	16.065,61	22.911,26	17.531,85	9.696,90	12.553,50
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.011,67	12.875,10	1.609,98	982,71	9.105,17
	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	12.227,73	13.577,64	11.925,53	11.925,53	11.925,53
	<i>d</i> altri	117.683,50	104.088,95	79.990,68	146.781,82	97.192,62
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>1.096.163,73</b>	<b>760.027,63</b>	<b>723.486,75</b>	<b>775.237,63</b>	<b>575.263,66</b>
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>6.505.257,08</b>	<b>7.190.916,40</b>	<b>7.522.165,31</b>	<b>7.904.211,26</b>	<b>7.894.991,14</b>

## Relazione di fine mandato 2023

	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione ( ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Questo ente si è avvalso della facoltà di redigere la contabilità economico patrimoniale in forma semplificata ai sensi dell’art 233 del D.lgs 267/2000.

## PARTE QUARTA

### Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su Economato (nostro prot. 5437 19/12/2022) con esito positivo.

## PARTE QUINTA

### Contenimento della spesa

La manovra di bilancio approvata della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche anche per quanto riguarda gli strumenti di programmazione degli enti locali.

In particolare, la lettera e), del comma 2, dell’art. 57 abroga l’obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all’art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l’organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal

DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

### **Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:**

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa.

Il Comune di Ceresole d'Alba, nel periodo 2019-2024 non ha fatto ricorso al F.A.L.

## **PARTE SESTA**

### **Organismi controllati e partecipati e S.p.l.**

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta si sono modificate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>quota partecipazione</b>
S.T.R. s.r.l.	1,29%
Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero S.c.a.r.l.	0,16%
G.A.L. Langhe Roero Leader	0,46%
Acda spa	0,002%

Il Comune di Ceresole d'Alba fa parte inoltre dell'Azienda Consortile Mercato Ortofrutticolo del Roero (MOR A.C.) per una quota del 4,34%

### **Servizi pubblici locali –s.p.l.**

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
2	Impianti Sportivi	Convenzione con ASD di Ceresole d'Alba
3	Servizi cimiteriali	Appalto alla Ditta Macondo Società cooperativa sociale
5	Trasporto scolastico	Appalto alla Ditta Rabezzano Silvano autonoleggio

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
4	Servizio gestione rifiuti urbani	Tramite società in house S.T.R. srl

**Nozione di servizio a domanda individuale:** Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
3	Asili nido	Gestione in concessione mediante cooperativa Alice
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	in appalto mediante ditta Scamar
13	Pesa pubblica	Gestione diretta

### **Considerazioni finali e conclusioni**

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Ceresole d'Alba che viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Ceresole d'Alba , li 22/03/2024

**IL SINDACO  
FRANCO OLOCCO**

### **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

### **L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

**DOTTOR CARLO VESPINI**

**Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:**

<https://www.comune.ceresoledalba.cn.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/2024/#2024>

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*